

Notizie sui collaboratori

(doi: 10.1411/82736)

Le Carte e la Storia (ISSN 1123-5624)

Fascicolo 1, giugno 2013

Ente di afferenza:

()

Copyright © by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati.
Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it>

Licenza d'uso

Questo articolo è reso disponibile con licenza CC BY NC ND. Per altre informazioni si veda <https://www.rivisteweb.it/>

Notizie sui collaboratori

Giulio Abbate ha conseguito con lode la laurea specialistica in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" (ottobre 2008) ed ha frequentato, presso la stessa Università, il corso di dottorato di ricerca in "Diritto romano e Tradizione romanistica: fondamenti del diritto europeo" (XXIV ciclo). Ha svolto parte delle sue ricerche presso il Max-Planck-Institut für europäische Rechtsgeschichte di Frankfurt am Main e presso l'archivio India Office Records (IOR) della British Library di Londra.

Agostino Attanasio dirige dal 2009 l'Archivio centrale dello Stato. Dal 1979 negli archivi di Stato, si è occupato in particolare di tutela di archivi comunali e familiari coordinando numerosi lavori di ordinamento e inventariazione e pubblicando inventari, studi e ricerche. Nell'ultimo quindicennio ha diretto gli archivi di Stato di Rieti, Latina, L'Aquila e Livorno. In occasione del Centocinquantesimo dell'Unità ha curato la mostra e il catalogo "La Macchina dello Stato".

Saverio Battente è professore aggregato di Storia contemporanea presso il Dipartimento di scienze politiche e internazionali dell'Università di Siena. Si occupa dei processi di *nation and state building* in Italia con particolare attenzione al fenomeno del nazionalismo, di storia sociale dello sport e di storia della cultura economica.

Amedeo Benedetti. Laureato in Lettere, in Storia, in Filosofia, è docente di lettere nelle scuole secondarie superiori statali. Ha pubblicato una ventina di monografie, tra cui figurano: *Il linguaggio delle nuove Brigate Rosse* (2002); *Il linguaggio e la retorica della nuova politica italiana* (2004); *Il linguaggio di Benedetto XVI, al secolo Joseph Ratzinger* (2012). Collabora con articoli di carattere storico e letterario alle maggiori riviste letterarie, ed agli *Atti e memorie* di molte Deputazioni di storia patria.

Madel Crasta collabora con Università, enti pubblici e privati sui temi della memoria, del rapporto con il passato e della *Digital Heritage*. Esperta di e-learning, progetta percorsi formativi ed è docente presso diversi master, coordina il 1° modulo didattico del Master in Economia della Cultura (Uniroma2). Ha diretto strutture culturali e progetti europei; fa parte di comitati scientifici di associazioni e riviste: "Accademie e Biblioteche d'Italia", "Coord. Riviste italiane di Cultura", "Le Carte e la Storia", "Lettera Internazionale", "Economia della Cultura" *et al.* È autore di numerosi articoli e saggi.

Isabella De Cesare è bibliotecaria alla Biblioteca centrale giuridica del Ministero della giustizia presso la quale si occupa dell'organizzazione dei servizi al pubblico e del coordinamento dei progetti per la valorizzazione del patrimonio.

Laura Di Fiore è assegnista di ricerca presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e sta conducendo una ricerca sulla definizione dei confini e il controllo del movimento nel Mezzogiorno preunitario, i cui risultati sono stati presentati nel corso di convegni nazionali e internazionali. Ha pubblicato articoli sull'attività di analista politico

di A.J. Toynbee. Con Marco Meriggi ha pubblicato il libro *World History. Le nuove rotte della storia* (2011), e ha curato il volume *Movimenti e confini. Spazi mobili nell'Italia preunitaria* (2013).

Elena Gaetana Faraci ha conseguito il dottorato di ricerca in “Pensiero politico e istituzioni nelle società mediterranee”. Docente a contratto in Storia delle istituzioni politiche, attualmente è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università degli Studi di Catania. Ha condotto studi sui prefetti, sulla magistratura e sui sindaci in età liberale. Ha pubblicato di recente il volume *I prefetti della Destra storica. Le politiche dell'ordine pubblico in provincia di Palermo (1862-1874)* (2013) e i seguenti saggi: *Prefetti e magistratura nella rivolta di Palermo del 1866* in “Storia Amministrazione Costituzione, Annale Isap”, n. 19, 2011 e *I sindaci di Palermo. Tra moderatismo e regionalismo*, in *I sindaci del Re*, a cura di E. Colombo, 2010. Attualmente i suoi temi di ricerca vertono sulle Luogotenenze e sulla transizione all'unificazione amministrativa italiana.

Carlo M. Fiorentino, storico e archivista, lavora all'Archivio centrale dello Stato, dove dirige la sezione dei fondi militari. Riguardo la sua attività scientifica, le sue pubblicazioni principali sono: *Chiesa e Stato a Roma negli anni della Destra storica. 1870-1876* (1996), *All'ombra di Pietro. La Chiesa Cattolica e lo spionaggio fascista in Vaticano* (1999), *La corte dei Savoia (1849-1900)* (2008), *Alla Corte della Regina. Carteggio fra Margherita di Savoia e Marco Minghetti. 1882-1886* (2011).

Giovanni Focardi, dopo essersi laureato a Firenze e aver conseguito il dottorato a Napoli, è ricercatore di Storia contemporanea al Dipartimento Dissgea dell'Università di Padova. Si occupa di storia del XX secolo, delle istituzioni, delle élites, di storia comparata (*Storia dei progetti di riforma della pubblica amministrazione: Francia e Italia 1943-1948*, 2004); di recente ha pubblicato il volume *Magistratura e fascismo. L'amministrazione della giustizia in Veneto, 1920-1945* (2012).

Andrea Labardi, dottore di ricerca in “Storia del diritto italiano”, è stato *Stipendiat* presso il Max-Planck-Institut für Europäische Rechtsgeschichte di Frankfurt a.M. Tra i suoi contributi: *La Facoltà giuridica senese e la Restaurazione* (2000); *Gli Ansaldo: una famiglia di notabili e la sua città*, in *Gli Ansaldo. Una famiglia di storici e di ecclesiastici pesciatini*, a cura di A. Labardi (2003); *Die imputabilitas in der Lehre Giovanni Carmignanis* (M. Kaufmann, J. Renzikowski, *Zurechnung als Operationalisierung von Verantwortung*, 2004); *Le lettere inedite di Capei al Savigny* (“Zeitschrift der Savigny-Stiftung für Rechtsgeschichte”, R.A., 124, 2007). Ha scritto per il *Dizionario Biografico degli Italiani* e per il *Dizionario biografico dei giuristi italiani* (2013).

Manuela Magalotti è dottore di ricerca in “Fondamenti storici ed istituzionali del diritto europeo” presso l'Università di Torino e consigliere parlamentare presso il Senato della Repubblica. Cultrice della materia in Storia del diritto presso la LUISS “G. Carli” di Roma, dove collabora alla cattedra di E. Genta Ternavasio. Si occupa prevalentemente di storia costituzionale e del diritto pubblico.

Dora Marucco ha insegnato Storia delle istituzioni politiche nella Facoltà di scienze politiche dell'Università di Torino. È membro della Deputazione subalpina di storia patria, del Centro studi Piero Gobetti, della Fondazione Vera Nocentini di Torino. Partecipa al Comitato di "Le Carte e la Storia". Ha scritto di storia del lavoro, dell'associazionismo operaio e della previdenza sociale. Si è occupata e si occupa di Storia della pubblica amministrazione e in particolare di Storia della statistica su scala nazionale e internazionale. È autrice del volume *L'amministrazione della statistica nell'Italia unita* (1996). Insieme con Cristina Accornero ha curato *Torino città internazionale. Storia di una vocazione europea* (2012).

Guido Melis è professore ordinario di Storia delle istituzioni politiche nella Università di Roma "La Sapienza". Ha insegnato a Sassari, a Siena e nella Scuola superiore della pubblica amministrazione. Tra le sue pubblicazioni la *Storia dell'amministrazione italiana. 1861-1993* (1996).

Simona Mori è professore associato di Storia delle istituzioni politiche presso il Dipartimento di lettere e filosofia dell'Università degli studi di Bergamo. Si è occupata di storia costituzionale e amministrativa degli stati italiani preunitari. Ha pubblicato una monografia sul Ducato di Mantova nel Settecento e numerosi articoli sull'amministrazione locale, sulla polizia, sulla cultura politica e amministrativa lombarda fra Sette e Ottocento.

Gerardo Padulo è dottore di ricerca in "Storia contemporanea" dal 1988, dopo essere stato borsista presso l'Istituto "Croce" di Napoli e la Fondazione "Einaudi" e il Centro studi "Gobetti" di Torino. È stato consulente delle commissioni parlamentari "Stragi" e "Mitrokhin". Si è occupato della crisi dello Stato liberale e delle origini del fascismo. Ha scritto sui ministeri Nitti, sul prefetto Angelo Pesce, sulla fascistizzazione della stampa, sulla massoneria da Giolitti a Mussolini e sui finanziatori del fascismo.

Antonella Ratti è dottore di ricerca in "Discipline giuridiche pubblicistiche sulla tutela dei diritti fondamentali" presso l'Università degli Studi di Teramo; è stata *junior fellow* presso il *Käte Hamburger Kolleg "Recht als Kultur"* dell'Università di Bonn, dove ha condotto una ricerca sul tema *Re-thinking the relationship between religion and secular law. Religious identities in public spaces from a comparative perspective*. Dal 2008 è collaboratrice della cattedra di Diritto pubblico comparato della Facoltà di giurisprudenza della Luiss; ha pubblicato articoli sul principio di laicità e sulla libertà religiosa e, in un volume curato da Andrea Buratti e Marco Fioravanti (*I Costituenti ombra*, 2010), sul contributo della rivista "Il Ponte" di Piero Calamandrei alla Costituente.

Irina Stoica ha studiato *International Relations, Political Science e European Politics* in diverse università in Belgio, negli Stati Uniti e in Italia, avendo conseguito il dottorato di ricerca presso l'Università di Bologna. È stata inoltre ricercatrice invitata a una serie di think-tanks negli Stati Uniti e in Belgio. Attualmente, sta lavorando nelle istituzioni europee su questioni di competitività, energia e cambiamento climatico.

Giulio Stolfi è dottore di ricerca in "Storia e teoria del diritto" presso l'Università di Firenze e avvocato. Docente a contratto integrativo di Storia del diritto presso la LUISS

“G. Carli” di Roma, dove collabora alle cattedre di R. Ferrari Zumbini ed E. Genta Ternavasio. Si occupa prevalentemente di storia costituzionale e del diritto pubblico.

Giovanna Tosatti è docente di Storia dell’amministrazione pubblica e Storia delle istituzioni europee presso il Dipartimento di scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo dell’Università della Tuscia. È stata fino al 2005 archivista di Stato presso l’Archivio centrale dello Stato a Roma. Ha pubblicato nel 2009 un volume *Storia del Ministero dell’Interno dall’Unità alla regionalizzazione* e, nel 2012, *La modernizzazione dell’amministrazione italiana 1980-2000*.

Carmen Trimarchi è ricercatrice di Storia delle istituzioni politiche presso il Dipartimento di scienze giuridiche e storia delle istituzioni dell’Università di Messina. Attualmente, le sono stati affidati gli insegnamenti di Storia delle istituzioni politiche e giuridiche della Sicilia e di Storia delle istituzioni e delle organizzazioni internazionali. Ha pubblicato, nel 2009, *Istituzioni politiche ed istituzioni culturali nella Sicilia della tarda età moderna: le Accademie*.

Chiara Veninata si è specializzata, dopo la laurea in Conservazione dei beni culturali, nel trattamento e nell’analisi archivistico documentale attraverso l’uso di modelli formali e tecniche informatiche. Si è occupata di recupero e valorizzazione sul web di strumenti di ricerca archivistici attraverso la loro riconduzione agli standard nazionali e internazionali. Su queste tematiche ha scritto diversi saggi e ha svolto attività didattiche nell’ambito di corsi di formazione, corsi di specializzazione, convegni e seminari universitari. Collabora alla redazione, aggiornamento e gestione di siti web. Dal 2012 è coinvolta in progetti che riguardano i Linked Open Data in ambito archivistico.

Maria Novella Vitucci ha conseguito il dottorato di ricerca in “Storia e teoria delle Costituzioni moderne e contemporanee” nel 2011 presso l’Università di Macerata. Ha pubblicato il saggio *Emigration and the British Left, 1850-1870* (a cura di A. Baldwin, C. Ellis, S. Etheridge, K. Laybourn, N. Pye, *Class, Culture and Community*, 2012). Attualmente sta orientando i propri studi sulle società di emigrazione britanniche nel XIX secolo.